

L'allarme

I contagi a scuola fanno salire l'Rt Il Sud in bilico

► Riassume il report dell'Istituto superiore di sanità: «Nelle ultime due settimane si rileva un aumento della percentuale di casi nella fascia di età 0-18 anni pari al 19,7 per cento (nelle 2 settimane precedenti era del 17,6)». Di fatto, un positivo su 5 ormai è in età scolare. C'è un doppio effetto: la riapertura delle scuole dopo Pasqua sta aumentando i contagi, soprattutto alle elementari; l'aumento dei vaccini, sta al contempo arginando la diffusione del virus tra i più anziani. Tutto questo serve a spiegare come mai l'Rt, in diverse regioni, abbia ricominciato a salire. Da una parte l'incidenza è sempre più

bassa, i casi rilevati sono in calo, tanto che anche ieri sono stati solo 11.807, oltre 2.500 in meno di sette giorni prima; anche gli ospedali, gradualmente, si svuotano di pazienti Covid (una settimana fa erano quasi 22mila, oggi sono 19.175). Dall'altra parte, però, l'indice di trasmissione, come spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, «racconta la tendenza, ciò che sta per succedere», dunque è un dato che non va sottovalutato. A livello nazionale una settimana fa era a 0,85 e ora c'è nella sostanza una stabilizzazione. Ma già dalle Regioni - Veneto ma anche Lombardia e Emilia Romagna - arrivano segnali di innalzamento frutto più del

ritorno a scuola che delle riaperture. Intanto sperano nel passaggio da arancione a giallo Puglia, Basilicata e Calabria. Sicilia in bilico (come la Sardegna) mentre la Valle d'Aosta punta all'arancione.



Peso: 8%